

LEGA PRO1 Intanto capitano Cunico insegue quota 100 gol in granata

Il Porto verso i playoff

Il tecnico Madonna vuole battere il San Marino per salire ancora

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Oggi alle 15 al Mecchia arriva il San Marino. Squadra dall'avvio di stagione piuttosto incerto, caratterizzato da tre sconfitte nelle prime quattro partite che hanno fatto diventare bollente la panchina di Petrone. **Match che l'imbattuto Portogruaro di mister Armando Madonna non vuole e non può permettersi di sottovalutare per alcun motivo**, al fine di non incappare in spiacevoli sorprese. Per questo, il tecnico portogruarese si è raccomandato per l'intera settimana con l'intero gruppo, cercando di tenerlo il più possibile sulla corda. L'obiettivo sono i tre punti per continuare a guardare in alto, magari per entrare, già da questa sera, in zona playoff. È certo che servirà essere cinici e concreti, molto più di quanto Cunico e compagni si siano rivelati sul rettangolo di gioco del Sinigaglia di Como.

Tutto tranquillo, ieri mattina, dopo l'ultimo allenamento di rifinitura. Il che sottintende che non vi saranno particolari novità sul fronte dell'undici di partenza. Davanti a Tozzo tra i pali, difesa a quattro imperniata sulla coppia centrale Patacchiola - Moracci, con Pisani a destra e Pondaco a sinistra. Sampietro in cabina di regia, Coppola e Martinelli esterni di centrocampo, mentre Cunico, al solito, agirà da trequartista tra le linee, alle spalle del tandem offensivo Della Rocca - Corazza, sinora, andato in gol con estrema regolarità in

PORTOGRUARO	SAN MARINO		
Stadio "P.G. Mecchia", ore 15			
Tozzo	1	1	Migani
Pisani	2	2	Mannini
Pondaco	3	3	Crivello
Sampietro	4	4	Lunardini
Patacchiola	5	5	Pelagatti
Moracci	6	6	Galuppo
Coppola	7	7	Poletti
Martinelli	8	8	Pacciardi
Della Rocca	9	9	Coda
Cunico	10	10	Del Sole
Corazza	11	11	Doumbia
MADONNA	ALL.	PETRONE	

Arbitro: Silvia Tea Spinelli di Terni.

queste prime uscite della stagione. Davanti al pubblico amico, potrebbe essere anche la giornata del capitano. Cunico, infatti, insegue da diverso tempo il gol numero 100 in maglia granata. Ma è chiaro che davanti agli interessi personali prevalgono sempre quelli di squadra.

A Portogruaro, occhi puntati anche sull'arbitro. Si tratta di Silvia Tea Spinelli della sezione di Terni. Ha una laurea in giurisprudenza e di professione fa l'ufficiale giudiziario. È l'unico direttore di gara donna del calcio professionistico italiano. Più d'uno se la ricorderà in Serie D a Concordia, in un derby con lo Jesolo della stagione 2009-2010. Un fischietto tecnicamente molto valido, di grande personalità, **ma i suoi 42 anni, a volte, la mostrano in difficoltà sul piano fisico.** Avrà bisogno di due collaboratori in grande polverero.



IL CAPITANO Marco Cunico insegue il 100. gol in granata

IL PERSONAGGIO / MARTINELLI

«Non possiamo perdere per strada altri punti»

Svizzero di Mandrisio, classe 1993, un altro della colonia doriana sbarcata in riva al Lemene, Andrea Martinelli, arrivato in punta di piedi, si è andato gradatamente conquistando sul campo un posto sulla sinistra dell'asse mediana, diventandone una colonna inamovibile. «Mi trovo molto bene - ha ammesso il centrocampista - mi sono inserito nel migliore dei modi nel contesto di un modulo che più si addice

alle mie caratteristiche. Sono abbastanza polivalente. In mezzo al campo ho la capacità di districarmi in tutti i ruoli».

Scontata la sua presenza nel match odierno che il centrocampista, nonostante il momento di difficoltà attraversato dagli avversari, non sottovaluta per nessun motivo. «Siamo solo all'inizio, ma per noi, questo con il San Marino, è già un appuntamento importante. Abbiamo il

dente avvelenato per aver gettato via, a Como, una vittoria alla nostra portata. Oggi, vogliamo vincere. Non possiamo permetterci di lasciare per strada altri punti importanti».

Idee piuttosto chiare su come avere la meglio della formazione sanmarinese. «La ricetta è sempre quella. Dobbiamo cercare di mettere in pratica quanto abbiamo provato in settimana, cercare di proporci giocando la palla in profondità. E poi, non è importante come, ma la cosa fondamentale di quest'oggi è arrivare all'obiettivo dei tre punti».

(a.ruz.)